

I consiglieri si presentano

Conosciamo i nuovi consiglieri federali Fiarc attraverso le loro parole, per comprendere meglio quale strada vorrebbero tracciare per la Federazione.

Per motivi di tempo sullo scorso numero, chiuso all'indomani dell'assemblea elettiva Fiarc, non abbiamo potuto lasciare spazio alla presentazione dei nuovi consiglieri che lavoreranno con il presidente nazionale Enrico Rossi: Maria Chiara Griseri (vicepresidente), Roberto Lanciotti (vicepresidente), Giuseppe Arpaia, Stefania De Angelis, Gianni De Luca, Marco Nazzareni, Andrea Rapino, Alberto Tavella, Alberto Villa. Lo facciamo da queste pagine, attraverso le parole di quei consiglieri che ci hanno inviato un loro contributo.

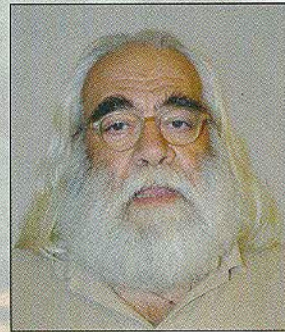
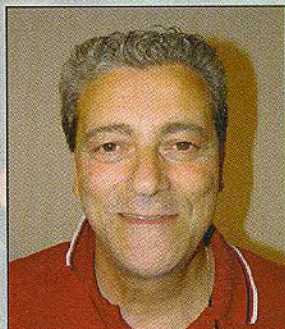
Chiara Griseri (vicepresidente)

"Sono Chiara Griseri. Tesserata 19540, appartengo alla Compagnia 030lba. Laureata in Giurisprudenza, sono responsabile del servizio affari legali di un ente locale. Ripercorrendo la mia storia di tesserata e dovendo tentare di rappresentarla con un solo vocabolo non avrei dubbi nell'affermare: intensità. Intensamente ho vissuto la mia vita di arciera, intensamente mi sono sempre interessata alla Federazione, ai meccanismi che la animano, alle sue varie componenti. Intensamente, se pure mai in prima linea, benché alcuni passati Consigli federali mi chiedessero di "entrare", ho sempre vissuto il percorso della Fiarc. Percorso che negli ultimi anni è stato davvero ricco di svolte, scelte, impostazioni e a volte imposizioni che non sempre ho condiviso, ma che ho cercato sempre di capire. La Fiarc che io 'voglio' è una Federazione che accetta l'innovazione tecnologica senza esserne dominata e che ascolta le



Chiara Griseri ▲

Roberto Lanciotti ▼



Giuseppe Arpaia ▲



Stefania De Angelis ▲

Gianni De Luca ▼



Marco Nazzareni ▲



Alberto Tavella ▲

Andrea Rapino ▼



Alberto Villa ▲

richieste degli arcieri tenendo in ogni caso ben salda la propria rotta, perché Fiarc è nata per gli arcieri dagli arcieri e tale deve rimanere. Con il trascorrere del tempo la Federazione non ha mai sostanzialmente effettuato una verifica puntuale della propria struttura complessiva. Se prima sarebbe stato importante farlo, ora è diventato di massima urgenza. Prioritario. Vitale. In una Fiarc che è numericamente aumentata, che ha modificato parzialmente esigenze, le

cui necessità sono inevitabilmente cambiate, è diventato indispensabile avviare una sostanziale ristrutturazione delle normative che regolano la vita federale. È vitale. La Fiarc deve iniziare a percepire se stessa come una Federazione 'giovane', come realtà dinamica in grado di accogliere e soddisfare le esigenze di chi si avvicina al mondo carico di suggestioni della pratica della simulazione venatoria. Quindi comunicazione, immagine, trasparenza. Il tutto, cercando

di 'professionalizzare' le varie figure e i vari organi, tenendo sempre presente la vera dimensione della nostra Federazione e considerando che ogni incarico di qualsiasi natura che un arciero tesserato decida di svolgere è sempre a titolo di volontaria 'passione'. E poi c'è tutto il resto. Auspico un passo indietro nella vita politica che, rispetto agli ultimi dieci anni, rappresenta in realtà un grande progresso: tornare a dare voce alla Consulta ed alle Commissioni regionali. Come si può governare senza sapere cosa chiede il popolo Fiarc? Con orgoglio - come gridava un amico che mi chiamava 'sorellina' - io sono un arciero Fiarc e la voce degli arcieri Fiarc deve tornare ad essere ascoltata".

Roberto Lanciotti (vicepresidente)

Caposquadra, capocaccia, istruttore regionale, proboviro (2006-2007), presidente Cr Lazio (2009-2011), responsabile regionale istruzione Sr Lazio (dal 2010). "Ho speso gran parte della mia vita in Fiarc tra Comitati regionali, Commissioni regionali e Coordinamenti nazionali. Ho anche vissuto una 'burrascosa' esperienza federale come proboviro. Le motivazioni che mi hanno portato a candidarmi sono frutto, appunto, di quanto e come conoscessi la Fiarc e come la vedo oggi. Oggi è difficile non ammettere che per qualcuno sia complicato riconoscersi nella Fiarc, sia sotto l'aspetto puramente 'sportivo' sia sotto quello gestionale/amministrativo: la sensazione di una frattura che si percepisce e che non rappresenta la Fiarc per come l'ho vissuta e per come la vivo. Il mio impegno è quello di contribuire a sanare questo divario e a rendere la 'base' (attraverso gli organi regionali) più partecipe alle decisioni federali, a cominciare da una rivisitazione dei vari regolamenti che, pur non avendo necessità di particolari stravolgimenti, debbono comunque essere resi chiari, ininterpretabili e, soprattutto, armonici. L'impegno è quello di risolvere i problemi e non a crearli".

Giuseppe Arpaia

Capocaccia, caposquadra, consigliere Cr Piemonte dal 1999 al 2002, consigliere federale dal 2002 al 2004. "Arciere è una parola grossa per definirmi. Pratico i campi di gara Fiarc dal 1995, occupandomi da sempre anche della gestione tecnica ed amministrativa della mia compagnia, la 01Verb. Con questo gruppo di amici è maturata velocemente la mia passione, che mi ha fatto diventare Capocaccia nel

1998, poi membro del Cr e del Cf, e ricoprire vari altri incarichi in ambito regionale e nazionale. Mi piace molto tirare con l'arco, ma la cosa che più amo fare è osservare la variegata tribù arcieristica in azione, vivendo le gare come partecipante e come organizzatore, più che altro con lo scopo di incontrare quelle straordinarie persone che amano il tiro di campagna (e non solo). Tanto da scrivere su questo due guide semiserie, pubblicate in proprio e distribuite solo a una ristretta cerchia di amici. Il mio arco è da sempre il longbow, ma credo di essere stato tra i primi a sostenere l'ingresso in Fiarc degli archi supertecnologici. Non amo le regole, ma se ci sono voglio che siano chiare e soprattutto tali da poter essere rispettate e fatte rispettare. Il mio maggior pregio è la generosità con cui affronto gli impegni che mi vengono affidati. Il mio peggior difetto sta nella pessima abitudine di fidarmi di tutti e di ciascuno. In 64 anni non ho ancora imparato a crearmi una rete di sicurezza basata sulla diffidenza; ma nemmeno credo che valga la pena di provare ad imparare adesso".

Stefania De Angelis

Istruttrice regionale, caposquadra, consigliera federale da giugno 2014 a giugno 2015.

"Poiché ritengo che nella precedente esperienza le qualità e potenzialità dei consiglieri non siano state ascoltate, ho deciso di ripropormi, certa che proprio la diversità delle opinioni, apportando progetti concreti, sia accolta dal nuovo presidente come un ottimo modo di lavorare e che nel confronto si possa evitare l'errato metodo lavorativo del passato. La mia idea è quella di avere una Federazione unita, collaborativa, propositiva, in cui ogni arciero è portatore di idee e per questo rispettarle, prenderne spunto per migliorarci. L'idea di una grande 'famiglia' ove ogni componente è utile per avere compattezza ed armonia. In cui non c'è predominanza, arroganza ed abuso di potere. Per i miei percorsi di studi credo di essere idonea per apportare idee nell'istruzione. Vorrei proporre anche delle idee per il rinnovo dell'immagine Fiarc intesa a 360°".

Gianni De Luca

Capocaccia dal 2001, consigliere federale da giugno 2014 a giugno 2015. "Ho deciso di candidarmi nuovamente alla carica di consigliere federale perché credo in questa Federazione, che



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi 4
20142 Milano - Italy
Tel. +39 02 89305589
Fax +39 02 89302106
segreteria@fiarc.it - www.fiarc.it

COMITATI REGIONALI

Piemonte

Presidente: Pierpaolo Oddone
presidentepiemonte@fiarc.it
segreteria@piemonte@fiarc.it

Liguria

Presidente: Cosimo Raffo
presidenteliguria@fiarc.it
segreteria@liguria@fiarc.it
www.fiarc-liguria.it

Lombardia

Presidente: Gianluca Leggio
presidentelombardia@fiarc.it
segreteria@lombardia@fiarc.it
www.fiarc-lombardia.it

Triveneto

Presidente: Orietta Bernardi
presidentetriveneto@fiarc.it
segreteria@triveneto@fiarc.it
www.fiarc-triveneto.it

Emilia-Romagna

Presidente: Walter Gardoni
presidenteemiliaromagna@fiarc.it
segreteriaemiliaromagna@fiarc.it

Toscana

Presidente: Sergio Manzi
presidentetoscana@fiarc.it
segreteria@toscana@fiarc.it
www.fiarc-toscana.it

Umbria/Marche/Abruzzo/Molise

Presidente: Andrea Motta
presidenteumam@fiarc.it
segreteriaumam@fiarc.it

Lazio

Presidente: Luca Murgia
presidentelazio@fiarc.it
segreteria@lazio@fiarc.it
www.fiarc-lazio.it

Campania/Puglia/Basilicata/Calabria

Presidente: Giuseppe Senatore
presidentecpbc@fiarc.it
segreteria@cpbc@fiarc.it
www.fiarc-campania.it

Le Commissioni federali

Commissione Nazionale Istruzione: responsabile Maurizio Rampello; membri Gianfranco Sartor, Arianna Donati, Danilo Bornati, Giorgio Allume, Stefania De Angelis (collegamento).

Commissione Tecnica Nazionale: responsabile Gaetano Ricco; membri Leonardo Pasetto, Roberto Culasso, Alfredo Assunti, Roberto Lanciotti.

Commissione Immagine, comunicazione ed eventi: responsabile Pino Arpaia; membri Stefania De Angelis, Andrea Rapino, Gianni De Luca, Marco Gorin.

Commissione Nazionale Regolamenti: responsabile Pino Arpaia; membri Gaetano Ricco, Marco Nazzareni, Alberto Tavella; Alberto Villa. Gruppo di lavoro con l'obiettivo di avviare un percorso di revisione normativa: responsabile Chiara Griseri, membri Pino Arpaia, Andrea Rapino, Marco Nazzareni, Roberto Lanciotti.

Commissione Comitati Regionali: responsabile Enrico Rossi; Marco Nazzareni, Gianni De Luca, Andrea Rapino, Alberto Tavella.

Commissione estero: responsabile Enrico Rossi; membri Chiara Griseri. Riccardo Serafini partecipa solo con funzioni di verbalizzante.

Per quanto riguarda invece la Commissione Caccia, pesca, tiro a volo, il presidente Rossi ha proposto di valutare la possibilità di integrarla nella Commissione tecnica nazionale, previa consultazione e benessere della stessa. Analogamente il presidente ha proposto di valutare la possibilità di integrare la Commissione nazionale istruzione con il Settore giovani e informatica, previa consultazione e benessere della stessa.

R.R.

negli anni ha saputo darmi tanto, a livello sportivo e umano. Sono iscritto in Fiarc dal 1998 e da allora ad oggi siamo cresciuti insieme, cambiando con il mutare degli eventi, ma sempre mantenendo la nostra identità e i nostri valori. La nostra è una realtà meravigliosa, la Fiarc di oggi piace agli arcieri, le nostre gare sono molto apprezzate, come anche le nostre manifestazioni nazionali e internazionali. Certo, è nostro dovere continuare ad adattarci al nostro presente, seguire i cambiamenti che avvengono nella nostra società, ma dobbiamo anche pensare a conservare ciò che di bello abbiamo oggi. Non dobbiamo trasformare la Fiarc o cambiarla radicalmente, certo possiamo migliorare qualcosa, ma la Fiarc è già una realtà meravigliosa e la mia priorità è fare il modo che continui ad esserlo. Passione autentica per il tiro con l'arco, divertimento, sportività, voglia di stare insieme, autonomia, libertà, amore per la natura e accoglienza, questi sono i valori che ci rendono unici e speciali nel panorama arcieristico nazionale. C'è ampio margine di miglioramento e a questo dobbiamo guardare, ma senza dimenticare che ciò che abbiamo oggi è prezioso. Parlando di ciò che possiamo migliorare a me piacerebbe che riuscissimo a coinvolgere maggiormente i bambini e i giovani, che riuscissimo ad essere maggiormente presenti in zone dell'Italia dove le compagnie si contano sulle dita della mano, che riuscissimo

a promuovere ancora di più la nostra immagine. Per questo ho messo a disposizione la mia esperienza, affinché si possa migliorare insieme, continuando a godere della nostra bellissima federazione, non abbiamo bisogno di alcun Ente di promozione sportiva o di altri Enti per farlo. La nostra storia dimostra che siamo sempre stati capaci di gestire amministrativamente e finanziariamente la nostra Federazione in maniera autonoma ed efficace. Per me la priorità è invece quella di tornare ad essere uniti come una volta, superando le fratture degli ultimi tempi".

Marco Nazzareni

Capocaccia dal 2012, segretario regionale Cr Umam dal 2012 al 2014, vicepresidente Cr Umam dal 2015.

"La mia candidatura alla carica di consigliere federale nasce da una proposta condivisa con i consiglieri del Comitato regionale di appartenenza e da una naturale evoluzione degli incarichi precedentemente svolti. Incarichi che ho portato avanti con dedizione, scrupolo professionale, ottenendo risultati e manifestazioni sincere di soddisfazione. Sono certo di poter contribuire con le mie esperienze passate e con lo stesso impegno dedicato al Comitato regionale, alla migrazione della nostra Federazione verso un dimensione ancora più rilevante nel panorama sportivo italiano, come in effetti la Fiarc si meriterebbe. La Fiarc per me rappresenta una

grande famiglia, dove trovi persone appassionate alla pratica del tiro con l'arco, persone con un importante passato fatto di impegno, lavoro e passione. Pur avendo smesso di tirare con l'arco circa 23 anni fa e ricominciato solo nel 2007, quando incontro queste persone mi rendo conto, dai consigli che ricevo, quanta conoscenza ci sia in ogni arciere Fiarc, conoscenza che si acquisisce con il tempo e con molta passione. In passato ho ricoperto le cariche di dirigente in alcune società sportive, di allenatore, di componente del direttivo di Associazioni, di Pro-loco. Mi sono occupato di gestione del personale e mi relazio quotidianamente con imprenditori e liberi professionisti. Sono abituato a ragionare velocemente, a gestire problemi senza crearli ed a trovare soluzioni. Credo che queste esperienze possano essere utili nel gestire i problemi quotidiani che si presenteranno nella Federazione. Nel recente Consiglio federale del 27 giugno ho avuto il piacere di essere nominato rappresentante in 3 Commissioni, Commissione regolamenti, Commissione per la semplificazione delle procedure e nella Commissione rapporti con i Comitati Regionali. Questi sono gli impegni che mi sono stati assegnati mettendomi a disposizione del Direttivo, impegni che intendo assolvere con professionalità e dedizione, con lo scopo di apportare contributi di esperienza che facilitino la ricerca di soluzioni efficaci ed innovative. Di concerto con i responsabili di alcune commissioni, abbiamo già iniziato a stilare dei programmi e a stabilire degli obiettivi, tanto per portarci avanti. Ho notato che c'è molta armonia e spessore tra i consiglieri e quando esiste questo, tutto diventa 'magicamente' possibile. Un caro saluto ai lettori di Arco".

Alberto Tavella

Capocaccia dal 2012 e membro della Ctr Triveneto dal 2014.

"La mia scelta di candidarmi deriva dall'amore che provo per questa disciplina e dal rispetto che ho verso gli arcieri ed amici del Triveneto e di tutta Italia, dei quali vorrei farmi, assieme ai competenti organi, portavoce, perché il vero ed unico patrimonio di Fiarc sono proprio i suoi tesserati, che vanno ascoltati e valorizzati, se vogliamo crescere come Federazione. Per questo rinnovo i miei ringraziamenti a chi mi ha sostenuto ed ha fatto in modo che io mi trovi ora a ricoprire questo importante e delicato ruolo. La mia idea di Fiarc va pro-

Disegna la Fiarc

La Federazione italiana arcieri di campagna ha in serbo una sorpresa per i più piccoli, la prima edizione del Concorso grafico dal titolo "Disegna la Fiarc - Cucciolo 2015". I bimbi avranno la possibilità di dare spazio alla loro creatività e alla loro passione per il tiro con l'arco, disegnando una maglietta. Per gli aggiornamenti e per compilare il modulo del concorso consultare il sito Fiarc alla pagina www.fiarc.it. Di seguito il regolamento del Concorso.

Art. 1 - Disegna la Fiarc 1° edizione, consiste in una elaborazione grafica (disegno) della "T-shirt Fiarc", che verrà donata ai Cuccioli partecipanti al Campionato Italiano Indoor di Pesaro Urbino (Pu).

Art. 2 - La manifestazione è aperta a tutti i Cuccioli tesserati Fiarc residenti in Italia di età compresa tra i 7 e i 12 anni. La partecipazione è gratuita.

Art. 3 - Disegna la Fiarc è una rassegna di disegni con testi ispirati a tema. Per la 1° edizione l'Organizzazione ha scelto il tema: "Disegna la T-shirt della Fiarc". Il suddetto tema dovrà essere sviluppato con disegni ispirati alle attività sportive della "Federazione Italiana Arcieri del tiro di Campagna", con la partecipazione dei genitori e delle Compagnie. Tutti i disegni, ispirati al soggetto, saranno inoltre inseriti nel progetto grafico del CD "Disegna la Fiarc 2015" prodotto dalla Federazione, il cui file verrà distribuito a tutte le Compagnie che ne faranno richiesta. Il progetto grafico a cui sarà attribuita la palma di vincitore sarà realizzato con stampa sulle T-shirt che la Fiarc donerà ai partecipanti al Campionato.

Art. 4 - I Cuccioli che intendono partecipare al concorso grafico dovranno inviare un disegno sul tema prescelto, utilizzando il modulo scaricabile dal sito Fiarc (www.fiarc.it), realizzato con tecnica a piacere (pastello, acquerello, pennarello, tempera, tecnica mista, computer) corredato di tutti i dati (età, indirizzo e Compagnia di appartenenza) alla sede organizzatrice: Fiarc - Concorso Disegna la Fiarc - Via G. Banfi, 6 - 20142 - Milano o all'indirizzo mail: disegnalafiarc@fiarc.it.

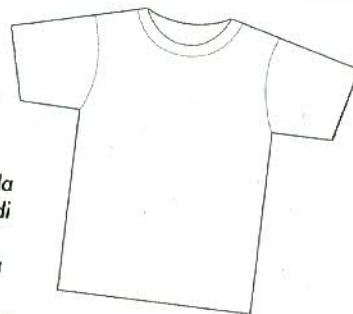
Art. 5 - L'elaborato e l'adesione (firmata da entrambi i genitori, se presenti) dovranno pervenire entro e non oltre la data del 20 ottobre 2015.

Art. 6 - Tra tutti i disegni pervenuti un'apposita Commissione di esperti ne sceglierà 1 che costituirà la grafica della T-shirt dei Campionati.

Art. 7 - I bambini autori dei disegni selezionati saranno avvertiti tempestivamente dal Comitato Organizzatore e saranno invitati alla manifestazione dei Campionati Italiani Indoor del 2015 a Pesaro (Pu). Il vincitore del concorso sarà premiato nell'occasione dei Ci Indoor dal Presidente Fiarc. Non sono previsti rimborsi viaggio e soggiorno.

Art. 8 - I genitori del bambino vincitore del concorso "Disegna la Fiarc" sono al corrente che i diritti d'autore del disegno e delle T-shirt riportanti il disegno, apparterranno solo ed esclusivamente alla Fiarc.

Art. 9 - L'organizzazione osserverà tutte le disposizioni S.I.A.E. in materia. Per ogni controversia sarà competente il Foro di Milano.



prio in questa direzione, quella dell'ascolto e della collaborazione, tra Fiarc ed i suoi arcieri e tra gli organi che la compongono. Quante volte, per la sola mancanza di comunicazione, ci siamo trovati di fronte a situazioni che avremmo potuto evitare? Dobbiamo ripartire dal dialogo. Grazie a questo abbiamo saputo crescere e diventare quello che siamo. Non ho intenzione di fermarmi, ma di continuare a progredire e portare innovazione, perché siamo tutti in gamba ed in grado di farlo! Vorrei essere il collante tra i Comitati regionali e la Federazione, il giusto tramite con il quale interloquire ed interfacciarsi, tramite l'apposita commissione neocostituita e della quale faccio parte. Questo gruppo di persone che compongono il nuovo Consiglio federale può fare molto e sono fiducioso che si possa fare molto, con lo sguardo rivolto al futuro per il bene della nostra Fiarc".

Andrea Rapino

Caposquadra, istruttore dal 1992, presidente regionale Cr Emilia-Romagna da novembre 2009 ad aprile 2015. "Ho passato tanti anni nel mondo

Fiarc, dal 1989 ad oggi, e ho messo il massimo impegno in ogni carica ricoperta, a partire da quella di semplice arciere che ha imparato ad amare e rispettare questo sport/stile di vita e tutti gli arcieri incontrati in questi 27 anni. Mi sento, anche grazie agli ultimi 5 anni e mezzo come presidente del Comitato regionale Emilia-Romagna e San Marino, di poter e di voler dare il mio contributo ad una Federazione e ad uno sport che mi ha accompagnato in tutti questi anni come un amico, sempre presente e di aiuto nei momenti difficili della vita. La mia idea della Fiarc è quella di una Federazione sempre pronta a mettersi in discussione tutte le volte che il popolo di arcieri lo richiede, quindi un orecchio sui commenti e sulle proposte che arrivano dalla base, siamo noi a dover dare un feedback agli arcieri, ai presidenti di compagnia e ai comitati regionali, che come noi, devono lavorare per attuare o mantenere la Fiarc viva. Di fondamentale importanza il confronto tra i consiglieri federali ed il presidente, anche là dove si è di parere opposto, anche questo è produttivo. Negli anni

passati ho sempre dedicato molto del mio tempo all'istruzione, alla promozione del tiro con l'arco e grazie agli incarichi ricoperti, prima come vicepresidente e presidente di compagnia, poi come presidente del Comitato regionale, alla comunicazione. Ma comunque pronto a mettermi in gioco là dove, come consigliere federale, sarà necessario impegnarsi. Vorrei principalmente impegnarmi a dare una identità sempre più forte della nostra Federazione, tenendo conto, anzi basandomi sulle diversità del popolo Fiarc, uniti dal fatto di essere tutti arcieri. Vorrei che si alimenti il dialogo, il confronto, tra i diversi Comitati regionali che, seppur con caratteristiche diverse, dovute solo a una questione di numeri e di distanza, possono dare molto agli arcieri e al Cf. Cercherò inoltre di essere presente il più possibile alle manifestazioni di carattere nazionale, il Cf unito dà sicurezza agli arcieri delle scelte fatte e si sente confortato di essere ascoltato. Ultima cosa, ma sicuramente la più importante, collaborare e rispettare i miei colleghi del Cf e il presidente".

V.B.